



DIROTTATA DAL NASDAQ AL TECHSTAR DI MILANO L'AZIENDA DI HI-TECH IN FORTE CRESCITA

## Mediobanca porta in Borsa la friulana Eurotech

La prima idea, del tutto naturale per un'azienda di hi-tech che ha negli Stati Uniti il principale mercato di sbocco, era di quotarsi al Nasdaq. Ma poi Roberto Siagri, fondatore e presidente della Eurotech di Amaro (Udine), azienda che si sta affermando nel mercato dei cosiddetti computer invisibili (chip miniaturizzati) con una crescita media annua del 46% e 22,1 milioni di fatturato nel 2004, ha accettato una proposta di Massimo Capuano. L'ad di Borsa spa intende rivitalizzare il segmento Techstar ed Eurotech sembra la matricola ideale per questo. La regia dell'operazione è stata affidata a Mediobanca (sponsor e global coordinator, Interbanca financial advisor): il collocamento dovrebbe avvenire dopo l'estate, probabilmente attraverso un aumento di capitale finalizzato a sostenere la crescita

dell'azienda e gli investimenti in nuovi prodotti: il 45% dei 160 dipendenti lavora a ricerca e sviluppo. Tra gli studi in cantiere, le videocamere intelligenti per le auto, il computer da polso destinato prima di tutto agli agenti di polizia e i supercomputer di nuova generazione, al centro di un'importante commessa dei centri di ricerca

europei. Tra i clienti, Boeing, Thales, Bombardier e Finmeccanica. Gli attuali soci di Eurotech (che ha sedi operative anche in Francia, Finlandia, Cina, Germania e Usa) sono il management (63,3% del capitale), investitori istituzionali come la finanziaria Friulia (32,5%) e investitori privati (4,2%).

*E.T.*



*Un prodotto della Eurotech di Amaro, in provincia di Udine. A fianco, Alberto Nagel (Mediobanca). A sinistra, Roberto Siagri (presidente Eurotech)*